

# Pugliese, rinasce un reparto

## Riapre dopo la ristrutturazione l'unità di terapia intensiva cardiologica

**OPERA DI RILANCIO**  
L'unità di terapia intensiva cardiologica si è riappropriata dei suoi locali ristrutturati tecnologicamente

Ancora un tassello, e di primaria importanza, nell'opera di rilancio funzionale che l'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro continua tenacemente a concretizzare, superando oltre le normali difficoltà anche il "fuoco amico e nemico" di polemiche e colpi bassi. Da qualche giorno l'Utic (Unità di Terapia Intensiva Cardiologica) si è riappropriata dei propri locali completamente ristrutturati e tecnologicamente

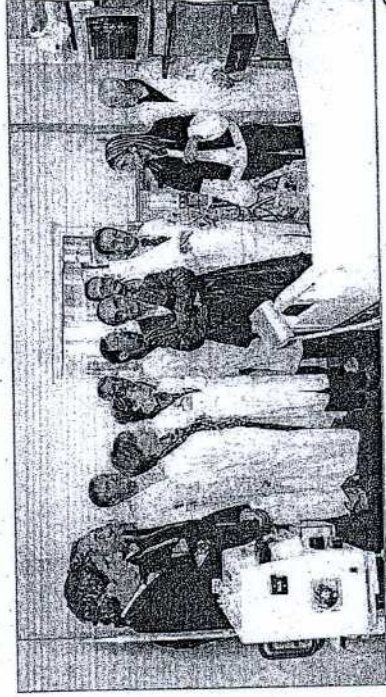
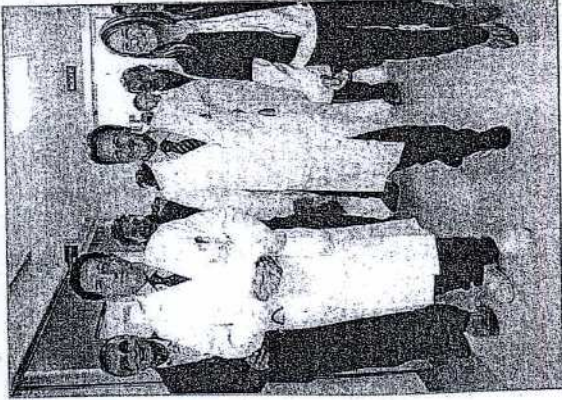
riattrezzati. Il direttore generale Elga Rizzo, affiancata dal direttore sanitario Alfonso Ciacci, dal direttore amministrativo Vittorio Prejano e dall'intero collegio di direzione, ha consegnato i locali ristrutturati ai medici dirigenti, personale infermieristico e soprattutto ai pazienti senza cerimonie ufficiali. I rappresentanti delle istituzioni, potranno verificare di persona in qualsiasi momento la modernità strutturale e la perfetta allocazione strategica della Unità, posta a pian terreno ed a stretto contatto con ambulatori e area interventistica.

L'approccio tempestivo col paziente infartuato è, del resto, il banco di prova esemplare per valutare l'efficienza di un ospedale. L'arrivo di una persona con dolori cardiaci o con sospetta patologia ischemica fa scattare una vera battaglia contro il tempo che richiede

massima armonia di capacità umane e disponibilità strutturale per evitare eventi irreparabili. Sotto questo profilo l'unità operativa di cardiologia dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro è uno dei fiori all'occhiello del nosocomio hub regionale che oggi rafforza la propria capacità strutturale aprendo il nuovo reparto di Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (Utic). «La direzione generale è davvero orgogliosa di poter inaugurare e mettere a disposizione dell'utenza e dei nostri sanitari il settimo reparto in quasi tre anni - ha commentato il dg Elga Rizzo - Dopo Patologia Neonatale, Neurochirurgia, Anatomia Patologica, Pediatria, Chirurgia Pediatrica ed Oculistica, la consegna dell'Utic avviene al termine di un lungo e faticoso lavoro di rinnovamento della parte strutturale e strumentale, effettuato senza mai compromettere lo standard di assistenza ai pazienti. Credo che produrre in modo tangibile buona sanità sia la maniera migliore per rispondere a certi attacchi precostituiti».

La nuova Utic occupa una superficie di circa 400 metri quadrati ed è attualmente capace di 8 posti letto (finora la disponibilità era di 4), tutti dotati di trave pensile attrezzata per il collegamento alle varie apparecchiature elettromediche, controllate da una unica

consolle su cui afferiscono i segnali dai monitor multi-parametrici installati. Questo consente al medico, tra gli altri vantaggi, di effettuare un immediato elettrocardiogramma via computer sul paziente i cui valori cominciano ad essere sospetti. L'ambiente è tipo open space ed è stato pensato a progressivo confinamento delle attività: la prima ospita accesso e controllo; la seconda l'area sub-intensiva e gli spazi di gestione (deposti, servizi, mediche) e la terza le attività intensive ad accesso controllato. Completamente rivisitati tutti gli impianti, elettrico, condizionamento, erogazione gas medicali e antincendio. Una sala sub-intensiva consente trattamenti di estrema delicatezza che evitano lo spostamento del paziente acuto, di carattere nefrologico per dialisi dovuta a scompenso cardiaco; assistenza meccanica al circolo (il cosiddetto "cuore meccanico") e la ventilazione meccanica.



*La nuova unità occupa una superficie di circa 400 metri quadrati ed è attualmente capace di otto posti letto per un incremento effettivo di quattro postazioni*